



MEDIOBANCA  
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

---

# Mediobanca Fidelity World Fund

Relazione di Gestione del Fondo al 29/12/2023



## Sommario

---

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 3

---

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO 8

---

NOTA INTEGRATIVA 13

---



MEDIOBANCA  
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

# Relazione degli Amministratori

---

## Relazione degli Amministratori

### Contesto Macroeconomico

Nel corso del 2023, l'economia ha sorpreso positivamente, superando le previsioni di consenso elaborate alla fine del 2022. Questa dinamica è stata trainata dalla straordinaria resilienza del settore privato. Gli Stati Uniti hanno svolto un ruolo chiave, beneficiando della solidità del mercato del lavoro, del processo disinflattivo e della gestione oculata del risparmio da parte dei consumatori. La politica fiscale espansiva ha poi contribuito a mitigare le sfide legate all'aumento dei tassi di interesse. Parallelamente, l'inflazione ha registrato una significativa diminuzione, influenzata dall'effetto di base, dalla riduzione dei prezzi dell'energia e dalla risoluzione delle restrizioni nelle catene di distribuzione, contribuendo così a migliorare la fiducia dei consumatori. Il ciclo di inasprimento monetario avviato nel 2022 e protrattosi nel 2023 è stato il più intenso e veloce dalla fine degli anni '70 e sembra ormai praticamente giunto al termine. Nel dicembre del 2023, la Federal Reserve ha dato il via libera alla tanto attesa svolta dovish, mentre in alcune economie dei mercati emergenti, dove l'inasprimento era stato avviato in anticipo rispetto ai paesi sviluppati, sono già in corso riduzioni dei tassi di politica monetaria. Al contrario, BCE, BoE e SNB hanno adottato una posizione più cauta, basata sulla "dipendenza" dai dati. Nel 2024 la maggior parte delle principali banche centrali dei paesi avanzati inizierà a tagliare il costo del denaro ma manterrà una politica monetaria restrittiva, finché non si manifesteranno chiari segnali di una riduzione sostenuta delle pressioni inflazionistiche. Ciò sarà accompagnato da un riequilibrio della domanda e dell'offerta nei mercati del lavoro e dei beni.

In concomitanza con il calo dell'inflazione il cambio della retorica della Fed e la conseguente ridefinizione delle aspettative riguardo alla politica monetaria si è verificato un aumento diffuso della volatilità nei mercati obbligazionari, mentre i rialzi dei tassi di interesse della politica monetaria sembravano volgere al termine. Questo contesto ha rafforzato la correlazione tra i rendimenti azionari e obbligazionari, passata da negativa a positiva. I rendimenti a lungo termine hanno registrato un'impennata e poi un ripiegamento sulla base dell'evoluzione delle percezioni degli investitori in merito alle future azioni di politica monetaria. Dopo aver raggiunto livelli massimi che in alcuni casi non si vedevano dai tempi della Grande Crisi Finanziaria (GFC), i rendimenti sono scesi rapidamente a novembre. L'andamento dei mercati delle attività rischiose, dei tassi di cambio e dei flussi di capitale nelle economie di mercato emergenti (EME) è stato strettamente legato all'evoluzione dei mercati obbligazionari core.

Il 2023, nonostante i rischi geopolitici generati dallo scoppio della guerra tra Israele e Palestina e il proseguo del conflitto tra Russia e Ucraina, è stato pertanto nel complesso un anno decisamente positivo per i mercati finanziari con performance diametralmente opposte all'anno precedente, caratterizzato dall'esplosione dell'inflazione ben al di sopra dei target delle principali banche centrali e a livelli che non si vedevano dagli anni '70. Così, mentre nel 2022 tutte le asset class avevano registrato performance negative ad eccezione delle materie prime, nel 2023 abbiamo avuto la situazione opposta, con il comparto obbligazionario che in più ha beneficiato di un carry positivo ereditato dalle politiche monetarie fortemente restrittive che hanno caratterizzato i paesi sviluppati. Nel periodo in esame (gennaio 2023 – dicembre 2023), i mercati azionari possono essere riassunti utilizzando i principali indici (espressi in valuta locale e rendimento totale): S&P500 +26,3%; Nasdaq +55,1%; Stoxx600 +16,5%; EuroStoxx50 +23,2%; FtseMib +34,4%; DAX +20,3%; CAC40 +20,1%; Topix +28,3% e MSCI Emerging Markets +10,3%. Per quanto riguarda gli stili di investimento, il settore growth ha offerto un rendimento significativamente migliore rispetto al value negli Stati Uniti (+46,7% contro +9,2%), mentre le performance sono state più equilibrate nell'Eurozona: circa +16% da indici MSCI, espressi in valuta locale e rendimento totale. Per quanto riguarda le capitalizzazioni, l'indice MSCI large-cap (gross total return in usd) negli Stati Uniti ha reso il 28,9%, mentre l'indice MSCI small-cap (gross total return in usd) ha reso il 18,4%, nell'Eurozona i rendimenti dell'indice MSCI large-cap (gross total return in eur) e dell'indice MSCI small-cap (gross total return in eur) sono stati rispettivamente del +16,9% e +13,4%. Dal punto di vista settoriale, vale la pena notare negli USA la concentrazione di rendimenti positivi in pochi settori (tecnologia +54,3%, comunicazioni +52,8% e consumo discrezionale +40,4%) nettamente superiori agli altri e solo il settore delle utilities con un rendimento negativo (-7,4%). In Europa, i rendimenti più elevati sono stati

registrati ancora nella tecnologia (+34,7%), finanziari (+22,8%) e industriali (+27,9%), mentre il peggiore è risultato il settore dei consumi di base che è rimasto grosso modo invariato (+2,0%). Le performance settoriali sono state calcolate utilizzando gli indici MSCI settoriali, espressi in valuta locale e rendimento totale.

Per quel che concerne il settore obbligazionario governativo va notato come, dopo un 2022 di forti rialzi dei tassi e inversioni delle curve (scadenze a breve termine con rendimenti maggiori delle scadenze a lungo termine) su livelli eccezionali in quasi tutti i paesi sviluppati, il 2023 ha visto rendimenti ancora in rialzo nella parte centrale dell'anno (da maggio a ottobre) per poi scendere significativamente nel corso degli ultimi mesi e, grazie al carry offerto dai rendimenti a scadenza già presenti a inizio anno, una performance positiva sul comparto. In Europa assistiamo così nel corso degli ultimi dodici mesi a tassi in ribasso sia sulla parte 1-3 anni che su quella 7-10 anni (in particolare più su quest'ultima) e un tasso a 3 mesi in netto rialzo di 156pb circa; in particolare i tassi scendono sulla parte 1-3 anni di circa 30pb in Francia (31,4pb) e in Italia (30,2pb) e di 12,1pb in Spagna, mentre rimangono quasi invariati in Germania (2pb). Sul tratto 3-5 e 7-10 scendono di circa 50pb in Germania, Francia e Spagna e di circa 85pb in Italia. Al di fuori del continente europeo, in USA tassi di interesse con grossi movimenti nel corso dell'anno, ma che concludono il 2023 poco variati rispetto a 12 mesi prima (-13,5pb il tratto 1-3 anni e +5,5pb il tratto 7-10); movimenti più significativi in UK dove il tratto 1-3 anni sale di 30,2pb e quello 7-10 scende di 19,3pb. Infine, per effetto anche delle scelte della banca centrale, va osservato come sia ancora in controtendenza l'andamento dei tassi in Giappone che nel corso del 2023 rimangono quasi invariati. In termini di performance tutto questo ha significato mediamente un +3,4% sugli investimenti breve termine governativi europei (1-3 anni) e prossimi al +6,7% su quelli a medio e lungo termine (3-10 anni – la performance è calcolata sull'indice ICE BofA Euro Government Index). Per quel che concerne il comparto corporate assistiamo a un 2023 positivo per l'effetto combinato di un carry positivo e di un andamento marginalmente favorevole delle componenti tasso e spread, dopo un 2022 in netto calo per l'effetto combinato di avversione al rischio e rialzo dei tassi. Un generico investimento obbligazionario corporate IG europeo chiude così gli ultimi dodici mesi a +8,0% misurato con l'indice ICE BofA Euro Corporate (+8,4% anche l'equivalente USA in usd) ed a +12,0% sull'High Yield Euro (+13,4% anche negli USA in usd). Infine, andamento positivo anche per l'obbligazionario emergente in usd (ICE BofA BBB & Lower Sovereign External Debt Index -IP00) che sale di oltre il 13,2%.

Per quel che concerne i tassi di cambio, sembrerebbero essere stati influenzati nel corso del 2023 ancora dalle differenti aspettative sui differenziali dei tassi di interesse che hanno fatto seguito alle mosse delle principali banche centrali. L'euro si è apprezzato del 3,1% verso dollaro e dell'10,9% verso yen, mentre si è indebolito rispettivamente del 2,1% e del 6,1% verso sterlina e franco svizzero. Al di fuori delle principali quattro valute appena illustrate e fatta eccezione per la corona svedese (verso cui si è indebolito dell'0,2%), la valuta comune si è apprezzata con quasi tutte le altre principali valute: in particolare del 7% verso corona norvegese (6,9%) e yuan cinese (6,6%) e del 3% verso dollaro australiano (3,1%), dollaro neozelandese (3,7%) e dollaro di Hong Kong (3,2%). L'euro, infine, rimane pressoché invariato verso corona danese (+0,3%) e dollaro canadese (+0,7%), mentre scende del 5,3% verso real brasiliano.

Materie prime in generale in calo in questi ultimi dodici mesi, con una dinamica quindi diametralmente opposta al 2022, anno in cui fu una delle poche attività finanziarie che, in virtù di un contesto di stagflazione, offrì un rendimento positivo. Il petrolio (sia il Brent che il WTI) ha avuto un andamento altalenante nel corso dell'anno per chiudere con un rendimento negativo di circa il 10% (con i prezzi scesi fino all'inizio dell'estate, poi risaliti da luglio a settembre per poi scendere ulteriormente e in maniera significativa da ottobre). Decisamente più significativo il calo del gas naturale, grazie al riassetto degli approvvigionamenti globali seguiti allo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina ancora in corso (con ribassi del 56,8% per quello europeo e di circa il 43,8% per quello americano). In rialzo di circa il 13,5% il prezzo dell'oro mentre tra i principali metalli industriali da segnalare il -38,3% del palladio e il +2,1% del rame.

## Commento di Gestione

Mediobanca Fidelity World Fund, Fondo mobiliare aperto armonizzato di diritto italiano specializzato sui mercati azionari internazionali. E' un Fondo azionario globale, a gestione attiva, che si propone di offrire una crescita del capitale a lungo termine. La strategia è di tipo

bottom-up fondamentale e mira ad individuare società che il mercato non prezza correttamente in termini di valore e/o di potenzialità future di crescita. L'analisi porta a classificare le opportunità di investimento in tre tipologie: "Change" (società in fase di restructuring o con special situation in corso), "Franchise" (società in posizione dominante, forte crescita, cash flows e pricing power elevati) e "Value" (società che possono battere le aspettative e beneficiare di eventuali re-rating). I gestori costruiscono il portafoglio combinando opportunamente queste tre tipologie di società con l'obiettivo di creare valore, sia in termini assoluti che relativi, attraverso i cicli economici.

Il benchmark di riferimento è 100% MSCI World (net return).

Le scelte di investimento di Mediobanca Fidelity World Fund sono delegate a Fidelity Luxembourg S.A.

Il Fondo ha iniziato la sua attività il 19 giugno 2023 tramite la classe "IE" e la classe "N".

Al 29/12/2023 la classe "IE" è valorizzata 5,283 euro, mentre la classe "N" è valorizzata a 5,239 euro registrando performance nel periodo di riferimento rispettivamente di + 5,7% e 4,8% rispetto al benchmark di riferimento che ha registrato performance di +8,1%.

Le motivazioni principali della sottoperformance sono da individuarsi nella strategia adottata per il lancio del prodotto nella fase iniziale con una graduale costruzione del portafoglio e graduale investimento.

Difatti, il periodo di riferimento è stato caratterizzato da una prima parte in cui è avvenuta la fase di lancio e raccolta da parte dei sottoscrittori, in cui il portafoglio risulta investito sostanzialmente totalmente nel Fondo "Fidelity World Fund" (LU1322386266), caratterizzato da una medesima strategia di investimento.

Nella fase successiva non appena il livello del patrimonio ha consentito una allocazione diretta efficiente del patrimonio, il Fondo ha proceduto a dismettere e convertire gli investimenti nel Fondo "Fidelity World Fund" in singoli titoli attuando la propria filosofia e strategia di portafoglio azionario diversificato regionalmente e settorialmente.

Al 29/12/2023 il portafoglio risulta investito totalmente in titoli azionari e l'esposizione netta azionaria effettiva a fine periodo è stata del 98% ca, considerando un 2% ca di liquidità. Nel periodo di riferimento il Fondo non ha fatto utilizzo di strumenti derivati.

La SGR ha adottato, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento Congiunto, la "Strategia per l'esercizio del diritto di voto" che disciplina le modalità operative adottate per garantire l'esercizio del diritto di voto nell'esclusivo interesse del Fondo e dei suoi partecipanti. Non vi sono state partecipazioni ad eventi assembleari nell'anno.

Nel corso del 2023, i mercati azionari globali si sono trovati a fronteggiare diverse sfide e incertezze, con l'incertezza legata all'andamento della crescita economica e della dinamica dell'inflazione, il tetto all'indebitamento USA, le tensioni nel sistema finanziario derivanti dalla crisi di alcune banche regionali in USA, i progressi tecnologici (soprattutto in tema di Intelligenza Artificiale) e le tematiche di natura geopolitica.

La crescita globale è stata sostenuta dalla forza del settore privato e dalla solidità del mercato del lavoro nei diversi paesi. Inoltre, abbiamo assistito a una tenuta della fiducia dei consumatori, un buon andamento del settore terziario a fronte di un settore industriale in fase di stagnazione e di riduzione delle scorte di magazzino, con conseguente rallentamento della produzione e del commercio internazionale. L'economia globale è rimasta in espansione, con una tenuta della crescita economica superiore a quanto atteso dal consenso, ma con dinamiche diverse nelle diverse aree geografiche: la crescita economica cinese non ha registrato l'attesa accelerazione, l'Europa è in stagnazione mentre l'economia statunitense continua a crescere grazie alla resilienza del mercato del lavoro.

L'inflazione globale sta rallentando grazie al calo dei prezzi delle materie prime, in particolar modo nel comparto energetico, e alla risoluzione delle strozzature delle catene di approvvigionamento. Verso la seconda metà del 2023 il rallentamento dell'inflazione ha ripreso vigore ed ha permesso alle banche centrali di intravedere una politica monetaria non più restrittiva lasciando presagire possibili tagli dei tassi di riferimento già dalla metà del 2024.

Il 2023 è stato favorevole ai mercati azionari globali, che così da inizio anno sono in rialzo (MSCI WORLD in USD) del 23,5% ca in valuta locale, migliore la performance degli USA (S&P500 +25%, Nasdaq +54%), del Giappone (+28%) mentre in mercati Europei hanno registrato performance inferiori (+18% per Area Euro e +13% per Europa). Negative le performance per i mercati legati all'area Cinese (-11% per il CSI300 e -14% per HANG SENG INDEX)



Non si segnalano operazioni con altre società del Gruppo.

### **Eventi di particolare importanza verificatisi nell'esercizio**

Non vi sono da segnalare eventi particolari verificatisi nel periodo.

### **Eventi successivi alla chiusura del periodo**

Il CDA della SGR in data 19 gennaio 2024, in ottica di razionalizzazione delle classi previste nel "Regolamento Unico di Gestione" dei Fondi, ha modificato il regime delle spese applicato alle quote di Classe N eliminando la commissione di sottoscrizione. Non si segnalano altri eventi di particolare rilevanza avvenuti successivamente alla chiusura del periodo.

### **Evoluzione prevedibile della gestione nel 2024**

Nel 2024 il Fondo continuerà il suo processo di investimento attualmente in atto mantenendo la medesima filosofia adottata sino ad oggi.

Ci aspettiamo una dinamica favorevole di rallentamento e della crescita globale (cd. Soft landing), con un'inflazione che prosegue la sua discesa nel corso dell'anno continuando a supportare i mercati azionari.

Il calo dell'inflazione permetterà alle banche centrali di adottare politiche monetarie meno restrittive. Con l'inizio di un nuovo capitolo di politica monetaria, la datazione dell'avvio del ciclo di tagli costituisce il principale fattore di volatilità dello scenario, seguito dalla possibilità di un nuovo shock esterno che potrebbe innescare un'ulteriore accelerazione dell'inflazione e aumenti del costo del denaro. La FED potrebbe mantenere la politica troppo restrittiva per troppo tempo e risultare così troppo lenta nell'implementare quello che sarà il primo taglio precauzionale, con conseguenze negative.

I rischi geopolitici restano diffusi e orientati al ribasso. La situazione in Ucraina è ancora lontana da qualsiasi cessate il fuoco, mentre il nuovo conflitto tra Israele e Hamas ha risvegliato un rischio geopolitico cronico nell'area, con la possibilità di estensione del conflitto ad altri paesi, soprattutto l'Iran. Questi focolai di tensioni geopolitiche potrebbero esercitare pressioni sui mercati energetici globali, causando aumenti dei prezzi e un incremento dell'inflazione. Inoltre, le nuove tensioni nell'Area del Mar Rosso, una rotta attraverso cui transita circa il 15% del commercio globale, stanno creando nuove strozzature sulle catene distributive globali e potrebbero ritardare ulteriormente il calo dell'inflazione da offerta. Rimangono sempre elevate le tensioni Cina-Usa e Cina-Taiwan.

D'altra parte, ci sono anche rischi al rialzo, come una riaccelerazione della Cina e dell'Europa e/o la risoluzione di tensioni geopolitiche.

### **Canali di collocamento**

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato dalla Società di Gestione, che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, nonché attraverso la rete distributiva di Mediobanca S.p.A. e Mediobanca Premier S.p.A..



MEDIOBANCA  
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

# Relazione di Gestione del Fondo

---

## Relazione di Gestione del Fondo al 29 dicembre 2023

### Situazione Patrimoniale

La Relazione al 29 Dicembre 2023 è stata redatta in conformità agli schemi stabiliti dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e comprende la situazione patrimoniale, la sezione reddituale e la nota integrativa. I prospetti contabili così come la nota integrativa sono redatti in euro.

ATTIVITÀ	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale	Valore complessivo	In percentuale del totale
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>65.229.188</b>	<b>97,23</b>		
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale	65.229.188	97,23		
A3. Parti di OICR				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. A vista				
D2. Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'</b>	<b>1.841.185</b>	<b>2,74</b>		
F1. Liquidità disponibile	3.770.860	5,62		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	1.837.985	2,74		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-3.767.660	-5,62		
<b>G. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>19.841</b>	<b>0,03</b>		
G1. Ratei attivi	11.389	0,02		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	8.452	0,01		
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>67.090.214</b>	<b>100,00</b>		

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>	<b>3.151</b>	
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>	<b>241.060</b>	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	241.060	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>267.922</b>	
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	257.981	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	9.941	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>512.133</b>	
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>66.578.081</b>	
<b>N Numero delle quote in circolazione</b>	<b>9.886.423,625</b>	
<b>IE Numero delle quote in circolazione</b>	<b>2.797.892,520</b>	
<b>N Valore complessivo netto della classe</b>	<b>51.798.060</b>	
<b>IE Valore complessivo netto della classe</b>	<b>14.780.021</b>	
<b>N Valore unitario delle quote</b>	<b>5,239</b>	
<b>IE Valore unitario delle quote</b>	<b>5,283</b>	

### Movimenti delle quote nell'esercizio

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe N	
Quote emesse	10.079.262,599
Quote rimborsate	192.838,974

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe IE	
Quote emesse	3.823.210,598
Quote rimborsate	1.025.318,078

## Relazione di Gestione del Fondo

### Relazione di Gestione del Fondo al 29 dicembre 2023 Sezione Reddittuale

	Relazione al 29/12/2023	Relazione esercizio precedente
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	135.952	
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale	-124.582	
A2.3 Parti di O.I.C.R.	60.738	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale	3.770.788	
A3.3 Parti di O.I.C.R.		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>	<b>3.842.896</b>	
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>		
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

	Relazione al 29/12/2023	Relazione esercizio precedente
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-19.385	
E1.2 Risultati non realizzati	6.852	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati	-31.151	
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	-171.595	
E3.2 Risultati non realizzati	-12.489	
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>	<b>3.615.128</b>	
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-24.550	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-39	
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>	<b>3.590.539</b>	
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-383.147	
di cui classe N	-334.540	
di cui classe IE	-48.607	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-2.932	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-8.363	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.518	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-7.422	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
<b>I. ALTRI RICAVI ED ONERI</b>		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	43.919	
I2. ALTRI RICAVI	193.701	
I3. ALTRI ONERI	-10.811	
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>	<b>3.412.966</b>	
<b>L. IMPOSTE</b>		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-22.595	
di cui classe N	-16.077	
di cui classe IE	-6.518	
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>	<b>3.390.371</b>	
di cui classe N	2.521.551	
di cui classe IE	868.820	



# Nota integrativa

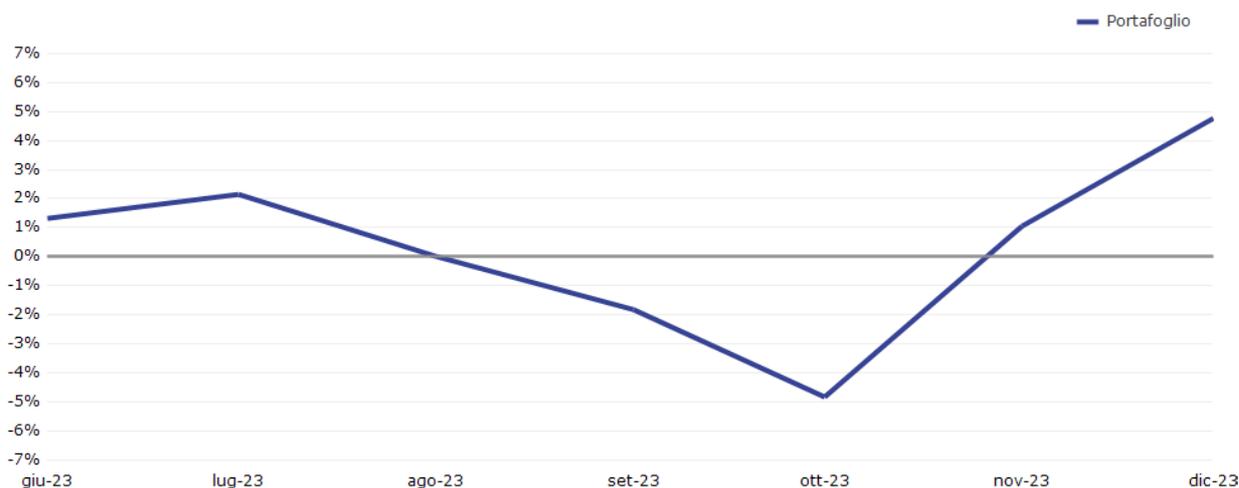
## Forma e contenuto della Relazione

---

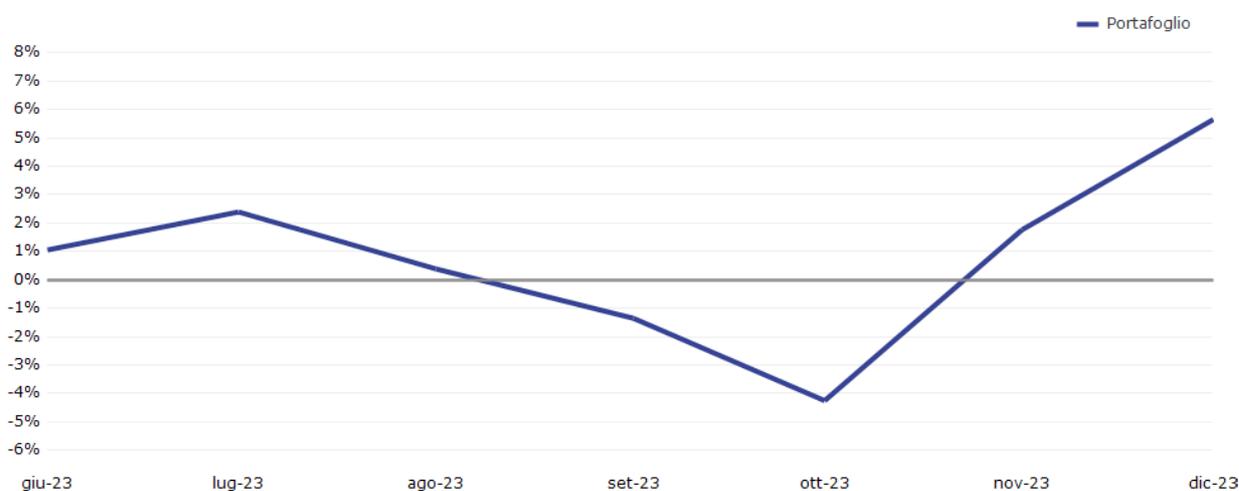
## Nota integrativa

### Parte A - Andamento del valore della quota

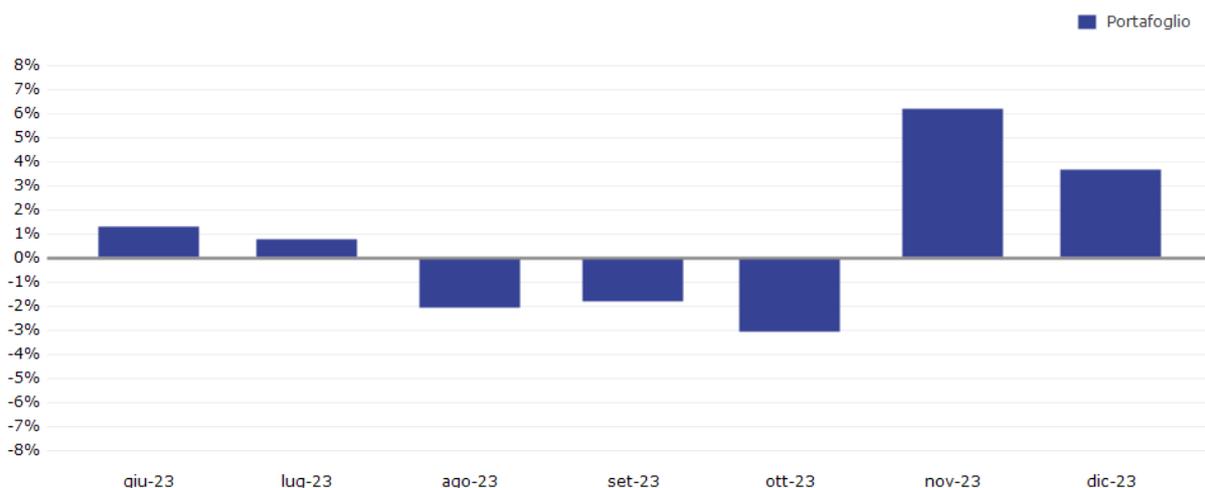
1. Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe N del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 4,78 %.



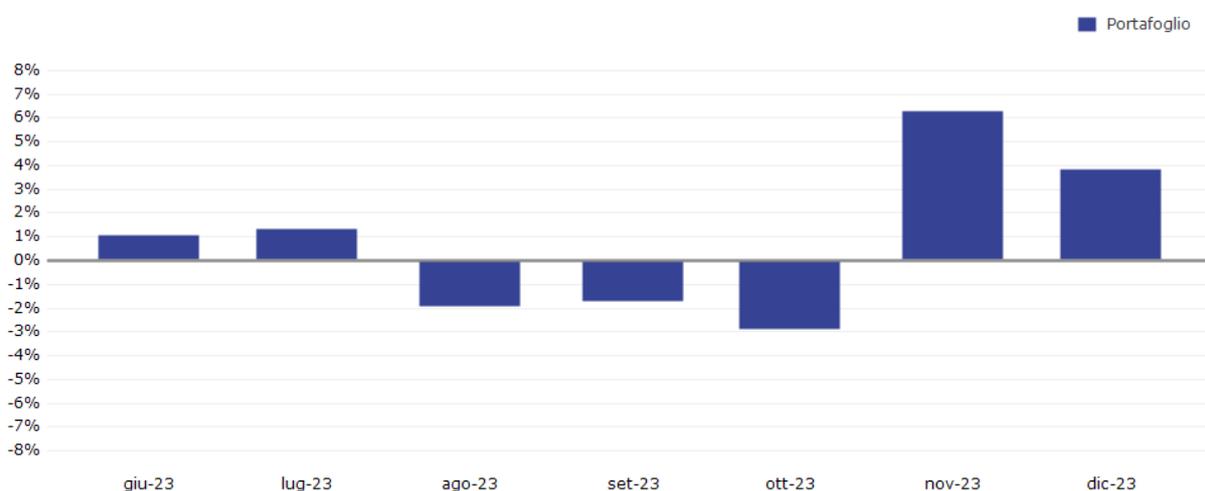
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe IE del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 5,66 %.



2. Il rendimento annuo della Classe N del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



Il rendimento annuo della Classe IE del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore. La performance del Fondo è calcolata al lordo della componente fiscale.

3. I valori delle quote raggiunti dal periodo di inizio collocamento sono così riassunti:

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe N	
valore minimo al 27/10/2023	4,692
valore massimo al 29/12/2023	5,239

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe IE	
valore minimo al 27/10/2023	4,719
valore massimo al 29/12/2023	5,283

Per un commento sull'andamento del valore delle quote durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla relazione degli amministratori.

4. La differenza riscontrata nel diverso valore delle classi di quote è dovuta al differente peso commissionale presente nelle singole quote, oltre che alla partenza in momenti diversi.

5. Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore della quota del Fondo.

6. Di seguito la rappresentazione sintetica dei rischi assunti dal Fondo, effettuata annualmente mediante la tracking error volatility<sup>[1]</sup> (TEV) del valore quota, espressa in termini annualizzati, e il VaR<sup>[2]</sup> mensile equivalente degli scostamenti al 99%:

Anno	TEV	VaR mensile al 99%
2023 <sup>(1)</sup>	2.9%	1.95%

(1) Il Fondo è stato a giugno del 2023 quindi il campione non copre l'intero periodo.

7. Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

8. Il Fondo, sull'esercizio 2023, non distribuisce proventi.

9. Coerentemente con lo scopo del Fondo, le politiche d'investimento adottate hanno comportato durante il periodo un'esposizione a rischi finanziari tipici dell'investimento in strumenti azionari, attraverso un portafoglio di selezione degli emittenti adeguatamente diversificato, che incorpora anche valutazioni di sostenibilità del business dal punto di vista ESG, analisi che costituiscono elementi rilevanti nelle scelte di investimento o di esclusione di emittenti dal portafoglio. Per motivi di natura tecnica e di efficienza, l'investimento è stato effettuato durante i primi mesi di vita del Fondo sottoscrivendo un unico OICVM, gestito da un soggetto diverso dalla SGR e che ha attuato una politica di investimento del tutto assimilabile a quella prevista dal Fondo. Tale possibilità è esplicitamente prevista dal regolamento del Fondo ed è applicabile dal lancio del Fondo entro i sei mesi di vita, in coerenza con le previsioni relative alle deroghe sul frazionamento del rischio del Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio emesso da Banca d'Italia.

La fluttuazione di prezzo degli strumenti deriva principalmente da variazioni nelle aspettative relative alle società cui il Fondo si espone e al mercato di riferimento, con un impatto rilevante sia delle tematiche valutative specifiche degli emittenti, che delle prospettive macroeconomiche del principale mercato in cui le aziende operano. Il mercato di riferimento è quello globale sviluppato, il Fondo incorpora quindi un'esposizione al rischio di cambio derivante dall'investimento in azioni quotate in mercati di paesi che non adottano l'euro. Inoltre, la politica di investimento incorpora anche valutazioni di sostenibilità del business dal punto di vista ESG, analisi che costituiscono elementi rilevanti nelle scelte di investimento o di esclusione di emittenti dal portafoglio.

I rischi nell'anno sono sempre stati contenuti a livelli coerenti con il profilo rischio-rendimento del Fondo, gestiti e mitigati attraverso un'attenta diversificazione dei rischi specifici e sistematici, con particolare attenzione inoltre alla liquidità degli strumenti utilizzati.

I rischi del Fondo sono giornalmente controllati in modo indipendente dalla struttura di Risk Management, che adotta modelli statistici e strumenti informatici al fine di misurare le esposizioni rilevanti e i diversi rischi finanziari, garantendo che il profilo del Fondo rimanga coerente con limiti e indicazioni che internamente vengono di volta in volta stabiliti nell'ambito del processo di investimento nel miglior interesse degli investitori, comunque sempre in coerenza con quanto previsto nel regolamento del Fondo.

[1]: La tracking error volatility è una misura statistica che esprime in modo sintetico la dispersione delle variazioni del valore quota rispetto alle variazioni del benchmark. L'annualizzazione è effettuata a partire dalla rilevazione del dato riferito alle variazioni settimanali, applicando un fattore moltiplicativo pari alla radice quadrata del numero di settimane in un anno solare.

[2]: Il VaR (Value at Risk) degli scostamenti è una misura statistica che esprime la massima perdita in eccesso rispetto al benchmark che ci si può attendere, in un dato orizzonte di tempo e con un determinato livello di probabilità: nel caso specifico questi sono pari rispettivamente ad un mese e al 99% dei casi.

## **Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto**

### **SEZIONE I - Criteri di valutazione**

Nella compilazione della Relazione di Gestione del Fondo al 29 dicembre 2023 si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, risultano i seguenti:

#### **a) Registrazione delle operazioni**

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

#### **b) Valutazione dei titoli**

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione; l'evoluzione del criterio di valutazione preesistente è stata dettata da Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione";
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di



elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;

- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;

- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

## SEZIONE II – Le attività

Di seguito sono riportati gli schemi che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo al 29 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

### a) Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 29/12/2023			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
STATI UNITI D'AMERICA		42.701.253		65,46
GIAPPONE		6.553.559		10,05
REGNO UNITO		4.285.653		6,57
GERMANIA		3.501.533		5,37
FRANCIA		1.981.829		3,04
PAESI BASSI		1.486.414		2,28
SVIZZERA		1.207.503		1,85
CANADA		1.029.260		1,58
BELGIO		516.736		0,79
SVEZIA		508.730		0,78
SPAGNA		372.600		0,57
BERMUDA		372.607		0,57
DANIMARCA		356.497		0,55
HONG KONG		355.014		0,54
<b>TOTALE</b>		<b>65.229.188</b>		<b>100,00</b>

### b) Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	AL 29/12/2023			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
ELETTRONICO		17.774.894		27,25
DIVERSI		12.584.430		19,29
COMUNICAZIONI		7.672.861		11,76
CHIMICO		7.021.036		10,76
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO		4.205.711		6,45
FINANZIARIO		4.003.555		6,14
BANCARIO		3.976.039		6,10
ASSICURATIVO		3.215.802		4,93
MINERALE E METALLURGICO		1.399.057		2,15
COMMERCIO		1.126.462		1,73
ALIMENTARE E AGRICOLO		855.583		1,31
IMMOBILIARE EDILIZIO		726.180		1,11
TESSILE		667.578		1,02
<b>TOTALE</b>		<b>65.229.188</b>		<b>100,00</b>

### c) Elenco dei titoli in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di valore



Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su totale attività
MICROSOFT CORP	11.300,00	376,040	1,10465	3.846.695	5,74
ALPHABET INC CL A	17.000,00	139,690	1,10465	2.149.758	3,20
AMAZON.COM INC	14.800,00	151,940	1,10465	2.035.678	3,03
UNITEDHEALTH GROUP I	3.100,00	526,470	1,10465	1.477.442	2,20
MASTERCARD INC CLASS	3.600,00	426,510	1,10465	1.389.975	2,07
JPMORGAN CHASE + CO	9.000,00	170,100	1,10465	1.385.869	2,07
CENCORA INC	6.800,00	205,380	1,10465	1.264.277	1,88
TDK CORP	26.000,00	6717,000	155,7336	1.121.415	1,67
E.ON AG	92.000,00	12,150	1	1.117.800	1,67
HCA HEALTHCARE INC	4.500,00	270,680	1,10465	1.102.666	1,64
IQVIA HOLDINGS ORD	5.100,00	231,380	1,10465	1.068.246	1,59
GE HEALTHCARE TECHNO	15.000,00	77,320	1,10465	1.049.925	1,57
INTEL CORP	23.000,00	50,250	1,10465	1.046.259	1,56
CANADIAN PACIFIC RAI	14.300,00	104,840	1,456592	1.029.260	1,53
BAKER HUGHES CO	33.000,00	34,180	1,10465	1.021.083	1,52
SSE PLC	46.000,00	18,560	0,866528	985.265	1,47
GENERAL ELECTRIC CO	8.500,00	127,630	1,10465	982.080	1,46
QUALCOMM INC	7.500,00	144,630	1,10465	981.962	1,46
QUANTA SERVICES COMM	4.900,00	215,800	1,10465	957.244	1,43
T MOBILE US INC	6.500,00	160,330	1,10465	943.416	1,41
EXPEDIA GROUP INC	6.800,00	151,790	1,10465	934.388	1,39
CIGNA CORP	3.400,00	299,450	1,10465	921.676	1,37
S&P GLOBAL INC	2.300,00	440,520	1,10465	917.210	1,37
ORACLE CORP	9.500,00	105,430	1,10465	906.699	1,35
SONY GROUP CORP	10.500,00	13410,000	155,7336	904.140	1,35
DEUTSCHE BOERSE AG	4.800,00	186,500	1	895.200	1,33
AON PLC	3.100,00	291,020	1,10465	816.695	1,22
PTC INC	4.700,00	174,960	1,10465	744.409	1,11
BIOGEN INC	3.100,00	258,770	1,10465	726.191	1,08
MURATA MANUFACTURING	37.000,00	2993,000	155,7336	711.093	1,06
INTERCONTINENTALEXCH	6.000,00	128,430	1,10465	697.578	1,04
COOPER COS INC	2.000,00	378,440	1,10465	685.176	1,02
ASTRAZENECA PLC	5.500,00	106,000	0,866528	672.800	1,00
UBER TECHNOLOGIES IN	12.000,00	61,570	1,10465	668.845	1,00
JOHNSON + JOHNSON	4.700,00	156,740	1,10465	666.888	0,99
SHIN ETSU CHEMICAL C	17.500,00	5917,000	155,7336	664.902	0,99
UBS GROUP AG	23.500,00	26,100	0,929729	659.709	0,98
RENESAS ELECTRONICS	40.000,00	2549,000	155,7336	654.708	0,98
SOCIETE GENERALE	27.000,00	24,025	1	648.675	0,97
INFINEON TECHNOLOGIE	17.000,00	37,800	1	642.600	0,96
NORFOLK SOUTHERN COR	2.900,00	236,380	1,10465	620.560	0,93
HALEON PLC	165.000,00	3,217	0,866528	612.470	0,91
VOYA FINANCIAL INC	9.000,00	72,960	1,10465	594.433	0,89
BUNGE GLOBAL SA	6.400,00	100,950	1,10465	584.873	0,87
DOLLAR TREE INC	4.500,00	142,050	1,10465	578.667	0,86
CORTEVA INC W/I	13.200,00	47,920	1,10465	572.619	0,85
CHENIERE ENERGY INC	3.700,00	170,710	1,10465	571.789	0,85
ASML HOLDING	832,00	681,700	1	567.174	0,85
KUBOTA CORP	41.000,00	2122,500	155,7336	558.791	0,83
PVH CORP	5.000,00	122,120	1,10465	552.754	0,82
CIE FINANCIERE R ORD	4.400,00	115,750	0,929729	547.794	0,82
BOOKING HOLDINGS INC	170,00	3547,220	1,10465	545.899	0,81
INTUIT	960,00	625,030	1,10465	543.184	0,81
MERCEDES BENZ GROUP	8.500,00	62,550	1	531.675	0,79
TETRA TECH	3.500,00	166,930	1,10465	528.905	0,79
KBC GROEP NV	8.800,00	58,720	1	516.736	0,77
CAPGEMINI SA	2.700,00	188,750	1	509.625	0,76

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su totale attività
AUTOLIV INC	5.100,00	110,190	1,10465	508.730	0,76
MICRON TECHNOLOGY IN	6.500,00	85,340	1,10465	502.159	0,75
VEOLIA ENVIRONNEMENT	17.000,00	28,560	1	485.520	0,72
TOYOTA INDUSTRIES CO	6.500,00	11500,000	155,7336	479.986	0,72
FIDELITY NATIONAL IN	8.600,00	60,070	1,10465	467.661	0,70
SOMPO HOLDINGS INC	10.500,00	6896,000	155,7336	464.948	0,69
INSULET CORP	2.300,00	216,980	1,10465	451.776	0,67
DELL TECHNOLOGIES C	6.500,00	76,500	1,10465	450.143	0,67
PRUDENTIAL PLC	42.000,00	8,872	0,866528	430.019	0,64
KENVUE INC W/I	22.000,00	21,530	1,10465	428.787	0,64
ORIX CORP	25.000,00	2656,000	155,7336	426.369	0,64
EQUITABLE HLDGS INC	13.900,00	33,300	1,10465	419.020	0,63
WESTERN DIGITAL CORP	8.700,00	52,370	1,10465	412.455	0,62
NVR	65,00	7000,450	1,10465	411.922	0,61
ARAMARK HOLDINGS COR	16.000,00	28,100	1,10465	407.007	0,61
EBAY INC	10.000,00	43,620	1,10465	394.876	0,59
NATWEST GROUP PLC	155.000,00	2,194	0,866528	392.451	0,59
FLEXTRONICS INT.	13.800,00	30,460	1,10465	380.526	0,57
EQT CORP	10.800,00	38,660	1,10465	377.973	0,56
RENAISSANCERE HOLDIN	2.100,00	196,000	1,10465	372.607	0,56
CAIXABANK	100.000,00	3,726	1	372.600	0,56
NN GROUP NV	10.000,00	35,750	1	357.500	0,53
ORSTED	7.100,00	374,300	7,454566	356.497	0,53
AIA GROUP LTD	45.000,00	68,050	8,625716	355.014	0,53
CNH INDUSTRIAL NV	30.936,00	11,080	1	342.771	0,51
<b>Totale</b>				<b>62.083.162</b>	<b>92,54</b>
<b>Altri strumenti finanziari</b>				<b>3.146.026</b>	<b>4,69</b>
<b>Totale strumenti finanziari</b>				<b>65.229.188</b>	<b>97,23</b>

## II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

Descrizione	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto		8.724.338	55.777.229	727.621
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto		8.724.338	55.777.229	727.621
- in percentuale del totale delle attività		13,00	83,14	1,09

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

Descrizione	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi (*)
Titoli quotati	619.984	7.867.957	56.386.233	355.014

Titoli in attesa di quotazione				
Totale:				
- in valore assoluto	619.984	7.867.957	56.386.233	355.014
- in percentuale del totale delle attività	0,92	11,73	84,05	0,53

(\*) altri mercati di quotazione: HONG KONG

### Movimenti nell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

Descrizione	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale	65.519.242	4.454.484
Parti di OICR	31.400.626	31.461.364
<b>Totale</b>	<b>96.919.868</b>	<b>35.915.848</b>

## II.2 Strumenti finanziari non quotati

### Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 29 dicembre 2023 strumenti finanziari non quotati.

### Movimenti nell'esercizio degli strumenti finanziari non quotati

Descrizione	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale	518.224	
Parti di OICR		
<b>Totale</b>	<b>518.224</b>	

## II.3 Titoli di debito

### Elenco titoli strutturati detenuti in portafoglio

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 29 dicembre 2023 strumenti finanziari strutturati.

### Duration modificata per valuta di denominazione

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 29 dicembre 2023 titoli di debito

## II.4 Strumenti finanziari derivati

A fine esercizio il Fondo non detiene operazioni in strumenti derivati che evidenziano una posizione creditoria a favore del Fondo.

## II.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha investito in depositi bancari nel corso dell'esercizio.

## II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di Pronti contro Termine e assimilati.

## II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli.

## II.8 Posizione netta di liquidità

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sotto-voci:

Descrizione	Importo
<b>Liquidità disponibile</b>	<b>3.770.860</b>
- Liquidità disponibile in euro	708.607
- Liquidità disponibile in divisa estera	3.062.253
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>	<b>1.837.985</b>
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	54.506
- Vend/Acq di divisa estera a termine	1.783.479
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>	<b>-3.767.660</b>
- Acquisti di strumenti finanziari	-1.905.514
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	-54.368
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-1.807.778
<b>Totale posizione netta di liquidità</b>	<b>1.841.185</b>

## II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre attività":

Descrizione	Importo
<b>Ratei attivi</b>	<b>11.389</b>
- Su liquidità disponibile	11.389
<b>Altre</b>	<b>8.452</b>
- Dividendi da incassare	8.452
<b>Totale altre attività</b>	<b>19.841</b>

## SEZIONE III - Le passività

### III.1 Finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con primaria Banca italiana per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Finanziamenti ricevuti	Importo
Finanziamenti non Euro	3.151

### III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate.

### III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha ricevuto titoli in prestito.

### III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni debitorie a carico del Fondo.

### III.5 Debiti verso partecipanti

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Debiti verso Partecipanti":

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
<b>Rimborsi richiesti e non regolati</b>		<b>241.060</b>
- rimborsi	02/01/2024	188.551
- rimborsi	03/01/2024	52.509
<b>Totale debiti verso i partecipanti</b>		<b>241.060</b>

### III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

Descrizione	Importi
<b>Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati</b>	<b>257.981</b>
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	1.093
- Provvigioni di gestione	254.987
- Ratei passivi su conti correnti	287
- Commissione calcolo NAV	703
- Commissioni di tenuta conti liquidità	911
<b>Altre</b>	<b>9.941</b>
- Società di revisione	7.423
- Spese per pubblicazione	2.518
<b>Totale altre passività</b>	<b>267.922</b>

## SEZIONE IV - Il valore complessivo netto

1. Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano alla data di chiusura risultano pari al 100%.
2. Non risultano quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti.
3. Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto classe N			
Descrizione		Anno 2023	
<b>Patrimonio netto a inizio periodo</b>			
<b>Incrementi</b>	<b>a) sottoscrizioni</b>	<b>50.248.633</b>	
	- sottoscrizioni singole	50.248.633	
	- piani di accumulo - switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	2.521.551	
<b>Decrementi</b>	<b>a) rimborsi</b>	<b>972.124</b>	
	- riscatti	972.124	
	- piani di rimborso - switch in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
<b>Patrimonio netto a fine periodo</b>		<b>51.798.060</b>	

Variazioni del patrimonio netto classe IE			
Descrizione		Anno 2023	
<b>Patrimonio netto a inizio periodo</b>			
<b>Incrementi</b>	<b>a) sottoscrizioni</b>	<b>19.198.408</b>	
	- sottoscrizioni singole	19.198.408	
	- piani di accumulo - switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	868.820	
<b>Decrementi</b>	<b>a) rimborsi</b>	<b>5.287.207</b>	
	- riscatti	5.287.207	
	- piani di rimborso - switch in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
<b>Patrimonio netto a fine periodo</b>		<b>14.780.021</b>	

## SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

1. Impegni assunti dal fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine:

Descrizione	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
<b>Operazioni su tassi di interesse:</b> future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili swap e altri contratti simili		
<b>Operazioni su tassi di cambio:</b> future su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili swap e altri contratti simili	1.501.250	2,26
<b>Operazioni su titoli di capitale:</b> future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili swap e altri contratti simili		
<b>Altre operazioni</b> future e contratti simili opzioni e contratti simili swap e contratti simili		

2. A fine periodo il Fondo non ha Attività e Passività nei confronti di altre Società del Gruppo della SGR:

3. Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

Descrizione	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	Totale	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	Totale
Dollaro australiano			94	94			
Dollaro canadese	1.029.260		1.519	1.030.779			
Franco svizzero	1.207.502		66	1.207.568	358	4	362
Corona danese	356.497			356.497	386	7	393
Euro	8.235.065		27.361	8.262.426		508.936	508.936
Sterlina Gran Bretagna	3.093.005		-621.880	2.471.125	1.472	29	1.501
Dollaro di Hong Kong	355.014			355.014			
Nuovo siclo israeliano			94	94			
Yen giapponese	6.553.559		5.371	6.558.930	935	6	941
Peso messicano			90	90			
Corona norvegese			93	93			
Dollaro neozelandese			95	95			
Corona svedese			98	98			
Dollaro di Singapore			91	91			
Dollaro statunitense	44.399.286		2.447.934	46.847.220			
<b>TOTALE</b>	<b>65.229.188</b>		<b>1.861.026</b>	<b>67.090.214</b>	<b>3.151</b>	<b>508.982</b>	<b>512.133</b>

## Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

### SEZIONE I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

#### I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A1, B1, B3), evidenziandone la componente dovuta alle variazioni del tasso di cambio (gli importi con segno negativo si riferiscono a minusvalenze):

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenza	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>	<b>-63.844</b>	<b>142</b>	<b>3.770.788</b>	<b>-921.006</b>
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	-124.582	142	3.770.788	-921.006
3. Parti di OICR	60.738			
- OICVM	60.738			
- FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

#### I.2 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in queste tipologie di strumenti finanziari derivati.



## SEZIONE II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

## SEZIONE III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

1. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate, nonché di prestito titoli.

2. Di seguito si fornisce il dettaglio del "Risultato di gestione cambi" (Voce E della sezione Reddittuale):

Risultato della gestione cambi		
Risultato complessivo delle operazioni	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
<b>OPERAZIONI DI COPERTURA</b>		
<b>Operazioni a termine</b>	<b>-19.385</b>	<b>6.852</b>
Strumenti finanziari derivati su assi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
<b>OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>		
<b>Operazioni a termine</b>		<b>-31.151</b>
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
<b>LIQUIDITÀ</b>	<b>-171.595</b>	<b>-12.489</b>

3. Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti":

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di :	
- c/c denominati in Dollaro canadese	-474
- c/c denominati in Franco svizzero	-413
- c/c denominati in Corona danese	-387
- c/c denominati in Euro	-240
- c/c denominati in Sterlina Gran Bretagna	-1.480
- c/c denominati in Dollaro di Hong Kong	-201
- c/c denominati in Yen giapponese	-914
- c/c denominati in Dollaro statunitense	-20.441
<b>Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti</b>	<b>-24.550</b>

4. Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altri oneri finanziari":

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori	-39
<b>Totale altri oneri finanziari</b>	<b>-39</b>

## SEZIONE IV – Oneri di gestione

### IV.1 Costi sostenuti nel periodo

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

Oneri di gestione	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	importo (migliaia di euro)	% sul valore dei beni negoziati	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	N	335	1,17						
1) Provvigioni di gestione	IE	49	0,42						
- provvigioni di base	N	335	1,17						
- provvigioni di base	IE	49	0,42						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	N	2	0,01						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	IE	1	0,01						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe(**)									
4) Compenso del depositario	N	6	0,02						
4) Compenso del depositario	IE	2	0,02						
5) Spese di revisione del fondo	N	5	0,02						
5) Spese di revisione del fondo	IE	2	0,02						
6) Spese legali e giudiziarie									
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	N	1	0,01						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	IE	2	0,01						
8) Altri oneri gravanti sul fondo									
9) Commissioni collocamento									
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	<b>N</b>	<b>349</b>	<b>1,23</b>						
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	<b>IE</b>	<b>56</b>	<b>0,48</b>						
10) Commissioni di performance	N								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
- su titoli azionari		10		0,01					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo		25			4,16				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	N	16	0,06						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	IE	7	0,06						
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	<b>N</b>	<b>395</b>	<b>1,29</b>						
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	<b>IE</b>	<b>68</b>	<b>0,54</b>						

(\*) Calcolato come media del periodo

(\*\*) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

### IV.2 Commissioni di performance

Il Regolamento del Fondo non prevede commissioni di Performance.

### IV.3 Remunerazioni

Al 31 dicembre 2023 il personale della SGR è composto da n. 58 unità la cui retribuzione annua lorda complessiva è pari a € 7.504.839, di cui € 5.354.639 per la componente fissa ed € 2.150.200 per la componente variabile.

La remunerazione totale del "personale più rilevante" della SGR, suddivisa per le categorie normativamente previste, è pari a:

1. € 966.241 con riferimento ai membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione,
2. € 1.953.867 con riferimento ai responsabili delle principali linee di business/funzioni aziendali,



3. € 258.000 con riferimento al personale delle funzioni di controllo.

Non sono stati individuati altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi, né soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sopra citate..

Il Fondo, operativo dal 12 giugno 2023, è gestito in delega da Fidelity Luxembourg S.A. Il compenso corrisposto al gestore delegato è pari a € 77.379,92.

Per maggiori informazioni si rimanda alle "Politiche di remunerazione" disponibili sul sito di Mediobanca SGR: [www.mediobancasgr.com](http://www.mediobancasgr.com).

(\*) Tale obbligo informativo può essere omesso per il personale diverso dal "personale più rilevante" (come individuato ai sensi del Regolamento congiunto, allegato 2, par. 3), qualora non sia possibile effettuare un'oggettiva ripartizione dei costi del personale attribuibile all'OICVM o al FIA.

## SEZIONE V – Altri Ricavi ed Oneri

Di seguito si fornisce la composizione delle voci “Interessi attivi su disponibilità liquide”, “Altri ricavi” ed “Altri oneri”.

Descrizione	Importo
<b>Interessi attivi su disponibilità liquide</b>	<b>43.919</b>
- C/C in divisa Dollaro Statunitense	34.530
- C/C in divisa Euro	8.698
- C/C in divisa Dollaro Canadese	471
- C/C in divisa Dollaro di Hong Kong	150
- C/C in divisa Franco Svizzero	67
- C/C in divisa Sterlina Britannica	3
<b>Altri ricavi</b>	<b>193.701</b>
- Retrocessioni da altre SGR	34.232
- Sopravvenienze attive	159.291
- Ricavi vari	178
<b>Altri oneri</b>	<b>-10.811</b>
- Commissione su operatività in titoli	-10.116
- Spese bancarie	-694
- Spese varie	-1
<b>Totale altri ricavi ed oneri</b>	<b>226.809</b>



## SEZIONE VI – Imposte

Di seguito si fornisce la composizione delle voci “Risparmio di imposta” e “Altre imposte”.

Descrizione	Importi
<b>Bolli su titoli</b>	<b>-22.595</b>
- di cui classe N	-16.077
- di cui classe IE	-6.518
<b>Totale imposte</b>	<b>-22.595</b>

## Parte D – Altre Informazioni

1. Di seguito si elencano le operazioni per la copertura dei rischi:

Operazioni di copertura di rischio di cambio alla chiusura del periodo:

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	538.800
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	614.781

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio:

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	GBP	1.468.000
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	3.617.316
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	1.468.000
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	4.188.687

2. Di seguito si fornisce la ripartizione delle commissioni di negoziazione suddivise per tipologia di intermediario:

	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	4.603		4.603
Altre controparti	5.512		5.512

3. La SGR, nel rispetto della normativa interna in materia di incentivi e di selezione e monitoraggio delle controparti, può ricevere dagli intermediari negoziatori di cui si avvale (tra cui Mediobanca S.p.A.), utilità non monetarie unicamente sotto forma di servizi di ricerca in materia di investimenti (cd. soft commission), al fine di innalzare la qualità del servizio di gestione reso e servire al meglio gli interessi dei Fondi gestiti.

4. Non sono stati posti in essere investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento del Fondo.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Fondo promuove tra le altre, caratteristiche ambientali, sociali e di buona governance e si classifica ex art. 8 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088.

Per le informazioni relative a come tali caratteristiche ESG sono state conseguite dal Fondo nel corso dell'anno di riferimento, ai sensi dall'art. 11 del Regolamento (UE) 2019/2088, si rimanda all'allegato della presente relazione "Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 Regolamento UE 2019/2088 (SFDR)", predisposto secondo lo schema previsto dall'allegato IV degli RTS.

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCooper S.p.A..

5. Di seguito si fornisce il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell'esercizio.

Descrizione	Percentuale
Turnover del Fondo	144,28

Si attesta che il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2024.



**MEDIOBANCA**  
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

  
L'Amministratore Delegato  
Dr. Emilio Claudio Franco



**MEDIOBANCA**  
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

## **MEDIOBANCA FIDELITY WORLD FUND**

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 Regolamento UE 2019/2088  
(SFDR)

## MEDIOBANCA FIDELITY WORLD FUND

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art 8 SFDR

**Nome del prodotto:** Mediobanca Fidelity World Fund

**Codice LEI:** 5493002OBQ0J7OUIPM33

<p>Si intende per <b>investimento sostenibile</b> un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.</p>	<b>Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?</b>	
<p>La <b>tassonomia dell'UE</b> è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di <b>attività economiche ecosostenibili</b>. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.</p>	<p><input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="checkbox"/> <b>Sì</b></p> <p><input type="checkbox"/> Ha effettuato <b>investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%</b></p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> Ha effettuato <b>investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%</b></p>	<p><input type="radio"/> <input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso <b>caratteristiche ambientali/sociali (A/S)</b> e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una <b>quota del 65.08% di investimenti sostenibili</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input type="checkbox"/> Ha promosso <b>caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</b></p>
<p>Gli <b>indicatori di sostenibilità</b> misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.</p>	<b>In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?</b>	
<p>Il fondo ha promosso le caratteristiche ambientali e sociali investendo in titoli con caratteristiche ESG favorevoli, determinate con riferimento ai rating ESG. I rating ESG considerano le caratteristiche ambientali, tra cui l'intensità del carbonio, le emissioni di carbonio, l'efficienza energetica, la gestione delle acque e dei rifiuti e la biodiversità, nonché le caratteristiche sociali, tra cui la sicurezza dei prodotti, la catena di approvvigionamento, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Il fondo, inoltre, ha in parte effettuato investimenti sostenibili.</p>		
<p><b>Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?</b></p>	<p><b>Indicatore di sostenibilità</b></p> <p>1. Quota emittenti collegati a armi che violano i fondamentali principi umanitari</p> <p>2. Quota emittenti collegati ad armi nucleari, qualora i ricavi risultino pari o</p>	<p><b>Performance indicatore fondo</b></p> <p>0,00%</p> <p>0,00%</p>

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

	superiori al 2% del totale del fatturato	
	3. Quota emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani	0,00%
	4. Quota emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione	0,00%
	5. Quota emittenti condannati per gravi reati relativi a salute e sicurezza dei dipendenti a/o gravi danni ambientali	0,00%
	6. Quota emittenti sanzionati da parte di entità Sovrannazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro ovvero emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali	0,00%
	7. Quota emittenti con caratteristiche ESG favorevoli in conformità al <i>Sustainable Investing Framework</i> di Fidelity	92,12%
	8. Quota emittenti classificati come investimenti sostenibili	65,08%
	9. Quota emittenti classificati come investimenti sostenibili con finalità sociale	31,63%
<b>...e rispetto ai periodi precedenti?</b>	Essendo il fondo di nuova istituzione non è possibile effettuare un confronto rispetto ai periodi precedenti.	

<p><b>Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?</b></p>	<p>Pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, il fondo ha una percentuale del 65,08% di investimenti sostenibili.</p> <p>Gli investimenti sostenibili sono identificati tra:</p> <p>(a) gli emittenti che svolgono attività economiche che contribuiscono a uno, o più, degli obiettivi ambientali stabiliti nella tassonomia dell'UE e qualificati come sostenibili per l'ambiente in conformità con la tassonomia dell'UE; o</p> <p>(b) gli emittenti che con parte delle loro attività (oltre il 50% dei ricavi) contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali allineati con uno o più degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ("SDG"); o</p> <p>(c) gli emittenti che fissano un target di decarbonizzazione coerente con uno scenario di riscaldamento di 1,5 gradi, o inferiore, (verificato dalla <i>Science Based Target Initiative</i> o da <i>Fidelity Proprietary Climate Rating</i>) considerandolo un contributo agli obiettivi ambientali.</p> <p>Tutti gli emittenti devono inoltre non causare danni significativi e soddisfare le garanzie minime e i criteri di buona governance.</p>
<p><b>In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?</b></p>	<p>Gli investimenti sostenibili sono stati analizzati per verificare che non causassero danni significativi ad altri obiettivi sociali e ambientali. Sono stati valutati verificando che l'emittente rispettasse le salvaguardie e gli standard minimi relativi ai principali impatti avversi (PAI) nonché relativamente alle prestazioni sulle metriche PAI.</p> <p>Tali metriche includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Norms-based screening</i>: screening dei titoli identificati in base alle attuali norme interne del gestore delegato;</li> <li>• <i>Activity-based screening</i>: screening degli emittenti sulla base della loro partecipazione ad attività che hanno un impatto negato significativo sulla società o sull'ambiente, compresi gli emittenti che sono stati considerati oggetto di una controversia molto grave;</li> <li>• Indicatori PAI: utilizzati per valutare se un emittente è coinvolto in attività che causano danni significativi a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale.</li> </ul> <p>Il gestore delegato, tramite una valutazione quantitativa, individua gli emittenti con performance negative sugli indicatori PAI. Qualora tali emittenti superassero il test del DNSH o fossero in procinto di attenuare gli effetti negativi attraverso una gestione efficace o attività di transizione, verrebbero considerati idonei come investimenti sostenibili.</p> <p>I principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati considerati e incorporati nelle decisioni di investimento del gestore delegato attraverso una varietà di strumenti, tra cui:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>i. Due Diligence: valutazione della rilevanza dei principali impatti negativi;</li> <li>ii. Rating ESG: il gestore delegato fa riferimento ai rating ESG che considerano i PAI come le emissioni di carbonio, la sicurezza dei dipendenti e la corruzione, la</li> </ol>

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

<p><b>Nazioni Unite su imprese e diritti umani?</b></p>	<p>gestione delle acque. Per i titoli governativi, i PAI sono inclusi nelle decisioni di investimento grazie all'utilizzo di rating che considerano i PAI più rilevanti (ad es. emissioni di carbonio, violazioni sociali e libertà di espressione).</p> <p>iii. Esclusioni: agli investimenti diretti in emittenti societari il gestore delegato applica una serie di esclusioni al fine di mitigare i PAI escludendo settori dannosi e vietando investimenti in emittenti che violano gli standard internazionali come l'UNGC. Tali esclusioni ricomprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. tutte le imprese coinvolte in attività legate a munizioni, bombe a grappolo e mine antiuomo, e</li> <li>b. gli emittenti che hanno violato le norme internazionali.</li> </ul> <p>Il gestore delegato aggiorna periodicamente tale elenco di esclusioni.</p> <p>iv. Engagement: il gestore delegato utilizza l'attività di engagement come strumento per comprendere e ridurre gli effetti negativi dei PAI sui fattori di sostenibilità e per promuovere e migliorare le metriche di sostenibilità.</p> <div data-bbox="730 1016 1310 1659" style="background-color: #2c4e64; color: white; padding: 10px; margin-top: 20px;"> <p>La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.</p> <p>Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.</p> <p>Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.</p> <p>Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.</p> </div>
<p><b>In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?</b></p>	
<p>I principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati considerati e incorporati nelle decisioni di investimento attraverso una varietà di strumenti, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) Due Diligence: valutazione della rilevanza dei principali impatti negativi.</li> <li>(ii) Rating ESG: Fidelity fa riferimento ai rating ESG che considerano i PAI come le emissioni di carbonio, la sicurezza dei dipendenti e la corruzione, la gestione delle acque. Per i titoli governativi, i PAI sono inclusi nelle decisioni di investimento grazie all'utilizzo di</li> </ul>	

- rating che considerano i PAI più rilevanti (ad es. emissioni di carbonio, violazioni sociali e libertà di espressione).
- (iii) Esclusioni: il gestore delegato, utilizzando un approccio *principles-based*, inserisce all'interno dell'*exclusion list* le società non investibili. Tale lista ricomprende:
- tutte le imprese coinvolte in attività legate a munizioni, bombe a grappolo e mine antiuomo, armi biologiche, armi chimiche, uso di scorte, etc.
  - gli emittenti che hanno violato le norme internazionali.
- L'*exclusion list* è aggiornata periodicamente.
- (iv) Engagement: il gestore delegato utilizza l'attività di engagement come strumento per comprendere e ridurre gli effetti negativi dei PAI sui fattori di sostenibilità e per promuovere e migliorare le metriche di sostenibilità.
- (v) Voto: la politica di voto del gestore delegato comprende standard minimi per la diversità di genere e l'impegno con il cambiamento climatico; può anche votare per migliorare la performance dell'emittente su altri indicatori.
- (vi) Revisioni trimestrali: il gestore delegato monitora trimestralmente i PAI e tiene conto di indicatori specifici per ogni fattore di sostenibilità nel valutare se gli investimenti hanno un impatto negativo.

Gli indicatori di sostenibilità e i PAI sono soggetti alla disponibilità dei dati e possono variare in base alla qualità e alla disponibilità degli stessi.

### Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
Microsoft Corp	Information Technology	5,76%	Stati Uniti
Alphabet Inc	Communication Services	3,22%	Stati Uniti
Amazon.com Inc	Consumer Discretionary	3,05%	Stati Uniti
Unitedhealth Group Inc	Healthcare	2,21%	Stati Uniti
Mastercard Inc Cl A	Financials	2,08%	Stati Uniti
JPMorgan Chase & Co	Financials	2,07%	Stati Uniti
Cencora Inc	Healthcare	1,89%	Stati Uniti
TDK Corp	Information Technology	1,68%	Giappone
E.ON SE	Utilities	1,67%	Germania
HCA Healthcare Inc	Healthcare	1,65%	Stati Uniti
IQVIA Holdings Inc	Healthcare	1,6%	Stati Uniti
GE Healthcare Technologies Inc	Healthcare	1,57%	Stati Uniti

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 12/06/2023-31/12/2023

Intel Corp	Information Technology	1,57%	Stati Uniti
Canadian Pacific Kansas City L	Industrials	1,54%	Canada
Baker Hughes Co	Energy	1,53%	Stati Uniti

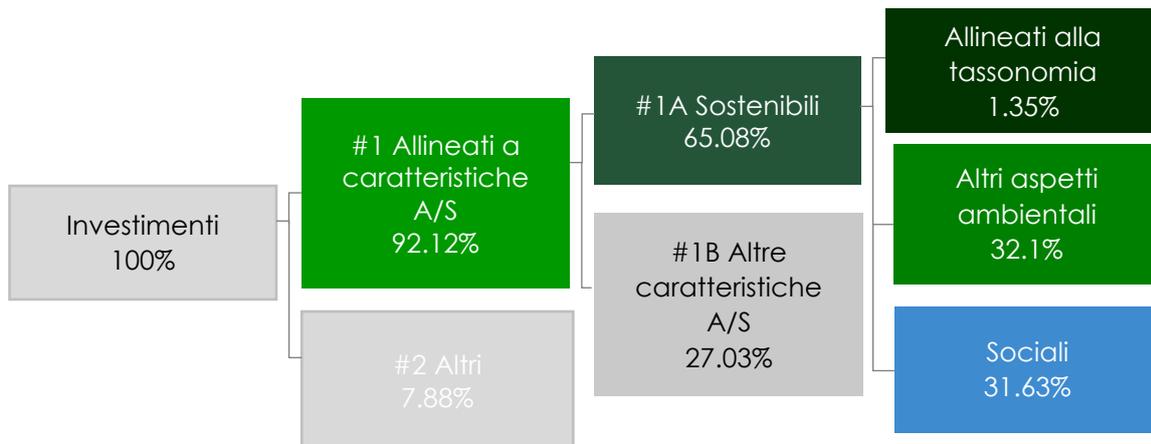
## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

### Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Il Fondo ha effettuato il 92,12% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo.

Inoltre, il Fondo ha effettuato in parte investimenti sostenibili come definiti dall'art. 2 del Regolamento UE 2019/2088, nella misura del 65,08%

La quota residuale degli investimenti, compresi nella categoria "#2 Altri", è stata pari al 7,88% ed è destinata ad attività di efficiente gestione, legate a esigenze di liquidità o di copertura.



*#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.*

*#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.*

*La categoria #1 Allineati a caratteristiche A/S comprende:*

- *la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;*
- *la sottocategoria #1B Altre caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.*

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?	Settore	Quota investimenti
	Automobilies & Componentes	2,35%

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

	Banks	4,96%
	Capital Goods	5,74%
	Commercial & Professional Services	1,38%
	Consumer Discretionary Distribution & Retail	3,64%
	Consumer Durables & Apparel	3,62%
	Consumer Services	2,82%
	Consumer Staples Distribution & Retail	0,87%
	Currency	4,58%
	Energy	2,95%
	Financial Services	9,68%
	Food, Beverage & Tobacco	1,28%
	Health Care Equipment & Services	11,15%
	Household & Personal Products	1,56%
	Insurance	4,19%
	Materials	2,33%
	Media & Entertainment	3,22%
	Pharmaceuticals, Biotechnology & Life Sciences	4,69%
	Semiconductors & Semiconductor Equipment	6,63%
	Software & Services	9,83%
	Technology Hardware & Equipment	4,99%
	Telecommunication Services	1,41%
	Transportation	3,47%
	Utilities	4,41%



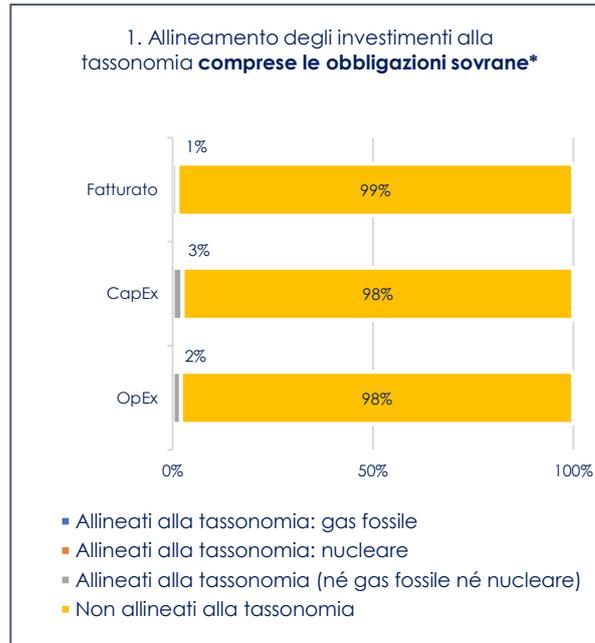
## In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non ha effettuato investimenti sostenibili allineati alla Tassonomia UE.

**Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE<sup>1</sup>?**

- Sì:  
 Gas Fossile     Energia Nucleare  
 No

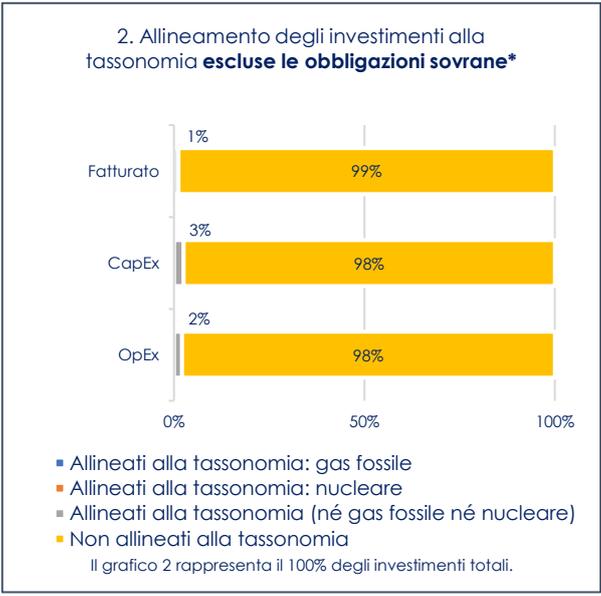
*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

<sup>1</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

	<p>2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia <b>escluse le obbligazioni sovrane*</b></p>  <p>*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane</p>
<p><b>Qual era la quota di investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?</b></p>	<p>La quota di investimenti effettuati in attività abilitanti è pari allo 0%. Con riferimento alle attività di transizione le quote sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatturato: 0,0002%</li> <li>• OpEx: 0,0001%</li> <li>• CapEx: 0,0016%</li> </ul>
<p><b>Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?</b></p>	<p>Essendo il fondo di nuova istituzione non è possibile effettuare un confronto rispetto ai periodi precedenti.</p>
<p><b>Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?</b></p>	
<p>sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che <b>non fungono conto dei criteri</b> per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.</p>	<p>La quota di investimenti sostenibili in attività economiche ambientali che non sono attività economiche ecosostenibili è pari a 32,1%.</p>
<p><b>Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?</b></p>	
<p>La quota di investimenti socialmente sostenibili è pari a 31,63%</p>	
<p><b>Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?</b></p>	
<p>Gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" hanno riguardato una parte del portafoglio, che nella misura del 7,88%, sono stati investiti in strumenti finanziari diversi da quelli con caratteristiche ambientali o sociali per ragioni di efficiente gestione e/o investimento (es. liquidità o derivati per finalità di copertura) o investimenti per i quali non vi sono dati sufficienti, pertanto non esistevano, su tali investimenti, garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.</p>	



### **Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Il framework di rating ESG proprietario, così come l'accesso a fornitori di dati ESG esterni e agenzie di rating, hanno permesso al gestore delegato di valutare le caratteristiche ESG degli investimenti e di tenere in considerazione gli impatti negativi principali. Inoltre, il gestore delegato effettua una *Quarterly Sustainability Review* per i fondi classificati articolo 8 nell'ambito della quale vengono analizzate le caratteristiche ESG qualitative e quantitative dei fondi e la loro coerenza rispetto alle aspettative del cliente.

Al fine, inoltre, di promuovere il processo di transizione delle aziende e di influenzarne il loro comportamento il gestore delegato svolge un'attività di engagement attivo sugli emittenti investiti.

### **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Per il Fondo non è stato designato uno specifico indice di sostenibilità.



Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.